



4 GIORNI A LOS ANGELES: COSA VISITARE NELLA CITTÀ PIÙ GLAMOUR D'AMERICA

IL VINITALY DELLA RIPARTENZA

IL VINITALY DELLA RIPARTENZA

27 APRILE 2022 by SALVATORE SPATAFORA

[Food&Beverage](#) [News](#) [Travel](#)



Doveva essere il Vinitaly della ripartenza e così è stato, almeno secondo i numeri della 54esima edizione del Salone internazionale dei vini e distillati: 700 buyer da 50 paesi e 4.400 aziende da 19 nazioni. Entusiasmo e tanta voglia di incontrarsi in presenza, per parlare di vino, dopo due anni di stop. Siamo stati a Verona, per un giro immaginario delle migliori cantine italiane.



4 GIORNI A LOS ANGELES: COSA VISITARE NELLA CITTÀ PIÙ GLAMOUR D'AMERICA
IL VINITALY DELLA RIPARTENZA



Lo stand di Donnafugata a Vinitaly 2022

Piemonte

Fondata nel 1972 a Vergne, nel comune di Barolo, G.D. Vajra è una delle cantine di riferimento delle Langhe; vanta una produzione di etichette d'eccellenza, a cominciare da Barolo, ma anche Freisa, Nebbiolo, Barbera d'Alba, Dolcetto d'Alba. Una realità vitivinicola dinamica, tra le prime ad aver aperto all'agricoltura biologica negli anni '70, ottenendo nel '93 la certificazione biologica.

Definita "uno dei segreti meglio custoditi del Barolo", l'azienda produce vini che si distinguono per raffinatezza, armonia e complessità. Tra le etichette più conosciute, e premiate, ci sono i blasonati Barolo DOCG (Bricco delle Viole, Ravera e Coste di Rose) che prendono il nome da sottozone della denominazione.

4 GIORNI A LOS ANGELES: COSA VISITARE NELLA CITTÀ PIÙ GLAMOUR D'AMERICA

IL VINITALY DELLA RIPARTENZA



La tenuta della famiglia Vaira, a Barolo

Oggi G.D. Vajra vede due generazioni lavorare in sinergia: i coniugi Aldo e Milena Vaira, i figli Francesca (brand ambassador dell'azienda), Giuseppe (nel 2014 tra i *30 winemakers under 40 to watch* secondo *The Drinks Business*) e Isodoro, alla guida di una squadra di 60 vignaioli. Un lavoro straordinario quello portato avanti da questa realtà, premiata varie volte (tra gli altri riconoscimenti, la 16esima posizione del Barolo Albe 2008 tra i TOP 100 vini al mondo per *Wine Spectator* e il premio di cantina dell'anno in Italia nel 2015), che inoltre sta aprendo la strada alla riscoperta del Chiaretto di Nebbiolo e dei vini del XVII secolo attraverso due limited edition, N.S. della Neve (un metodo champagne rosé nature) e Claré J.C., fermentazione parziale a grappolo intero di Nebbiolo in purezza.

Con lo stesso spirito pionieristico e visionario che ne contraddistingue il lavoro, la famiglia Vaira è protagonista di un'importante fase di sviluppo, che l'ha portata a ristrutturare la cantina, realizzando all'ultimo piano una sala degustazioni dal design contemporaneo, caratterizzata da ampie vetrate che permettono allo sguardo di spaziare sulle colline della proprietà. Appassionati ed esperti d'arte, Milena e Aldo avevano già arricchito la cantina con vetrate dell'artista Costantino Ruggeri che accarezzano, con luci e colori, gli interni di un luogo da vivere anche nelle sue forme estetiche; una passione che ritroviamo nelle etichette realizzate da Ruggeri (Barolo Albe e Freisa Kyè) e, per la restante produzione, dal maestro dell'acquarello e dell'acquaforte Gianni Gallo.



4 GIORNI A LOS ANGELES: COSA VISITARE NELLA CITTÀ PIÙ GLAMOUR D'AMERICA
IL VINITALY DELLA RIPARTENZA



Claré J.C. di G.D. Vajra

Friuli Venezia Giulia

La storia della famiglia Zorzettig nel mondo del vino inizia nel secondo dopoguerra, attraverso l'acquisizione di varie tenute sulle colline di Spessa di Cividale, nei Colli Orientali del Friuli, areale particolarmente vocato alla viticoltura. A guidare l'azienda è Annalisa Zorzettig, imprenditrice curiosa e determinata ad esplorare nuovi percorsi.

4 GIORNI A LOS ANGELES: COSA VISITARE NELLA CITTÀ PIÙ GLAMOUR D'AMERICA

IL VINITALY DELLA RIPARTENZA



La tenuta Zorzettig a Spessa di Cividale

Recentemente premiata come *Wine Woman 2022* da *Food and Travel Italia*, per lei sono fondamentali valori quali il rispetto del territori